per la difesa dei contratti

LA BATTAGLIA E' DECISIVA

Palermo, 10 aprile 2002

Prot. 02330

Dopo ogni tentativo per evitare la volontà più volte manifestata, da alcuni esponenti del governo, di volere disattendere gli impegni assunti e le scadenze contrattuali, i "siciliani inkazzati" insieme ad UGL, RdB, Cisl, Dicap e Cildi **proclamano lo sciopero generale** per riaffermare la dignità dei regionali, che non può essere svenduta per un aumento senza corrispondenti nuove mansioni.

Martedì, 23 aprile, alle ore 9.00, tutti a Palermo a piazza Sturzo ed in corteo, tra la gente, per portare la protesta fin sotto la Presidenza di Palazzo d'Orléans.

Il 22 marzo del 2001 la dignità dei regionali scesi in piazza dimostrò che, scioperando, si poteva ottenere un risultato epocale per tutti, nonostante la storica latitanza dei sindacati confederali e del Sadirs.

Difendiamo, quindi, i contratti "**inghiottiti**" da chi, oggi, si rende complice del governo Cuffaro che, nel frattempo ("il clima elettorale è terminato..."), tramando per comprare il silenzio dei dipendenti, ritiene gli aumenti previsti dalla progressione di carriera, come una sufficiente soddisfazione delle aspettative di tutti, mascherando, così, l'emorragia finanziaria dovuta ai sontuosi contratti di alcuni dirigenti. In realtà proprio per non emettere i dovuti nuovi decreti di inquadramento e per non consentire un reale cambio delle mansioni, Cuffaro ha inserito nella legge finanziaria 2002 una norma palesemente incostituzionale (art.5 comma 11 e 12) che consente ai dirigenti di mantenere lo "status quo", retrocedendo i dipendenti in qualsiasi momento ed a tempo indeterminato.

Diciamo no al tentativo in atto di negare tutto ciò che spetta dal 28 febbraio 2002!

Diciamo no al tentativo di trasformare gli aumenti di dicembre scorso nel rinnovo contrattuale economico 2002/2003!

Diciamo no alla volontà di avviare procedure selettive "a posteriori" per decidere chi deve essere reinquadrato e chi no!

Diciamo no al tentativo di scippare ai dipendenti l'attribuzione economica (non è stato istituito il Cap. di spesa) delle **indennità di posizione per tutti** e le posizioni organizzative previste!

Diciamo no al tentativo di negare le previste ulteriori progressioni (artt. 5 e 6) anche per sostituire il personale andato in pensione!

www.inkazzati.org